

CORIANO, AL VOTO IN CONSIGLIO

Seconde case e capannoni Imu più salata per ripianare i debiti fuori bilancio

di Annalisa Boselli

CORIANO. Saldo dei debiti fuori bilancio: il Comune vara l'aumento dell'Imu su seconde case, immobili commerciali e artigianali, passando dallo 0.9 al 1.03%. Obiettivo: riuscire ad azzerare la quota di debiti prevista dal piano di rientro per il 2012, un milione e 730.000 euro. L'approvazione della variazione dell'aliquota arriverà questa sera, penultimo giorno utile per deliberare le aliquote definitive, quando il consiglio comunale darà il via a una modifica che porterà nelle casse comunali 650mila euro. «Abbiamo aspettato fino all'ultimo momento – spiega Salvatore Guarino, assessore esterno delegato al Bilancio e al Patrimonio – per vedere se riuscivamo a far andare in porto le due alienazioni: quella dell'area edificabile dell'ex lavatoio e il distretto socio sanitario». Sul primo l'ultima asta è andata deserta,



Imu più salata per seconde case e capannoni a Coriano

mentre per il secondo le trattative sono in corso. «Non ci potevamo permettere di rischiare ancora. Ne bastava anche soltanto una per coprire la quota. Non abbiamo però toccato l'aliquota della prima casa che invece potremo abbassare il prossimo anno dallo 0.56% allo 0.50% quando andranno in porto le alienazioni». I corianesi, infatti, con questa ulteriore manovra, dovranno anche andare a

coprire quei 160mila euro di mancati trasferimenti dallo Stato. «Siamo riusciti però a mettere in sicurezza il bilancio senza alzare al massimo le aliquote, anche perchè da novembre a gennaio-febbraio nelle casse del Comune dovrebbero arrivare circa 800mila euro, frutto delle alienazioni». Ma non solo. «Già a dicembre ci potrebbero essere altre entrate, per esempio quelle frutto del recupero dell'evasione fiscale. Ci sono tante previsioni di entrate, il problema è

che sono tutte incerte e con i debiti fuori bilancio che ci ritroviamo non ce lo possiamo permettere. Noi dobbiamo scongiurare il dissesto finanziario. Il bilancio di Coriano da un punto di vista della spesa corrente è solido, il problema nasce proprio dalla zavorra di debiti fuori bilancio che non possono essere dilazionati, anche perchè è già stato siglato un piano di rientro».